

PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO - Direttiva IED 2010/75/CE				2023	
Attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)					
Numero e Distribuzione Geografica delle Installazioni sul Territorio Regionale					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Numero di Installazioni IPPC	D	Anagrafe Installazioni IPPC ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Presenza di Installazioni soggette IPPC sul territorio regionale	***	2014-2023	P		↔

Descrizione indicatore

La presenza di attività produttive, rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2010/75/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 “*relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*” che ha integrato e sostituito la Direttiva 96/61/CE “*Integrated Pollution Prevention and Control*”, è espressa dal numero complessivo di impianti presenti su scala regionale soggetti al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quater), del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per “*installazione*” s'intende l'unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento.

In particolare, il numero di installazioni presenti sul territorio regionale è espresso attraverso la suddivisione su scala provinciale, nonché mediante la distribuzione degli stessi per ciascuna delle tipologie di attività previste dall'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

La distribuzione geografica delle attività produttive soggette ad AIA presenti sul territorio regionale pugliese è stata determinata a partire dai dati disponibili nell'archivio interno di ARPA Puglia e dalle informazioni fornite dalle Autorità Competenti. L'indicatore esprime il numero complessivo di attività produttive, di cui all'Allegato VIII e all'Allegato XII¹ alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., presenti sul territorio regionale. L'analisi dei dati è stata effettuata considerando esclusivamente le attività produttive soggette ad AIA che risultano in esercizio nell'anno di riferimento (2023).

Obiettivo

L'AIA è il provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di un impianto, o di parte di esso, secondo determinate condizioni atte a garantire il rispetto dei requisiti di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., che costituisce l'attuale recepimento nazionale della Direttiva 2010/75/CE sulle “*emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”, detta Direttiva IED. La competenza in materia di A.I.A. è affidata alla Regione Puglia per le attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ad eccezione delle categorie di impianti individuate dall'Allegato XII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la cui competenza in materia è in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

¹ Allegato XII - categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VIII, soggetti ad autorizzazione integrata ambientale statale.

Energetica (M.A.S.E). Per le attività industriali di competenza regionale e provinciale, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA è stato affidato dalla Regione alle Province competenti per territorio, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007.

Successivamente, con l'emanazione della Legge Regionale n. 3 del 12.02.2014 e la DGR n.557 del 02 aprile 2014, le funzioni amministrative per l'istruttoria e il rilascio di provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti esistenti e nuovi, nonché il riesame, il rinnovo e l'aggiornamento, sono state conferite dalla Regione Puglia alle Province competenti per territorio in relazione a tutte le categorie di attività elencate nell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con esclusione di quelle riferite al trattamento dei rifiuti urbani (o derivanti dal ciclo dei rifiuti urbani) riconducibili alle categorie 5.2 (impianti di incenerimento dei rifiuti urbani), 5.3 (impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi) e 5.4 (discariche) che sono attribuite alla competenza della Regione Puglia nonché di quelle considerate dall'articolo 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012) e dall'articolo 13 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali).

Stato indicatore - Anno 2023

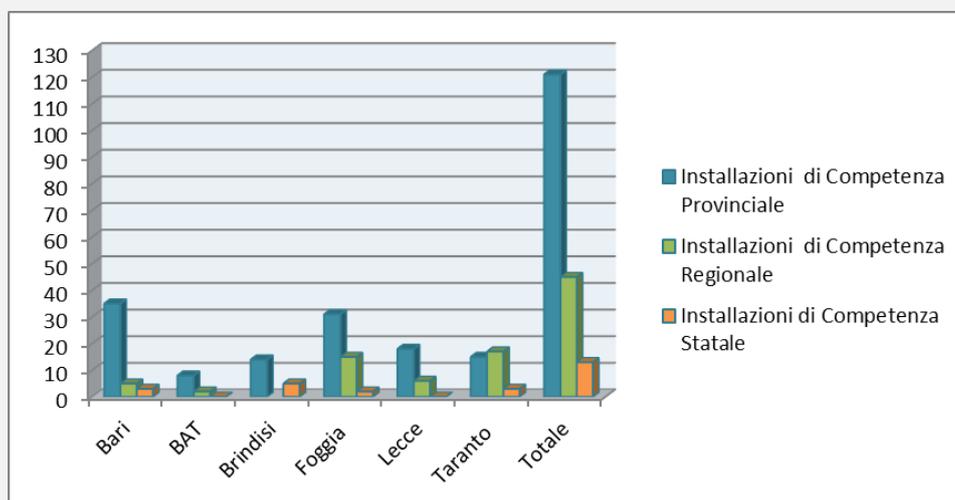
Al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso, l'A.I.A. prevede l'adozione da parte dei Gestori delle attività produttive, di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., delle Best Available Techniques B.A.T. definite dalle linee guida nazionali che tengono conto di quanto previsto dai Documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione Europea.

I dati relativi alla presenza di attività produttive soggette al rilascio dell'A.I.A. descrivono lo stato di attuazione delle B.A.T. sul territorio regionale pugliese e la distribuzione geografica di tali impianti a livello provinciale.

L'AIA definisce i limiti di operabilità per queste attività compatibili con la qualità ambientale del territorio circostante e le misure per evitare, ove possibile, o per ridurre l'impatto complessivo su tutte le matrici ambientali e per ottimizzare il consumo delle risorse e la relativa gestione dei rifiuti, con riferimento alle migliori tecniche disponibili di settore, attraverso un confronto delle prestazioni ambientali di esercizio di ciascun impianto e gli adeguamenti ambientali applicabili ai casi specifici.

La presenza sul territorio regionale di attività industriali, rientranti nel campo di applicazione della Direttiva IED, è espressa nel Grafico 1, in cui è riportata la distribuzione geografica delle stesse rispetto ai limiti amministrativi provinciali.

Grafico 1: Attività produttive soggette ad A.I.A. presenti nella Regione Puglia



Fonte: Anagrafe Installazioni IPPC ARPA Puglia

La Tabella 1 descrive il numero di attività industriali di cui alla Direttiva 2010/75/CE in relazione all’Autorità Competente al rilascio dell’A.I.A. ovvero M.A.S.E., Regione e Provincia.

Tabella 1: Attività produttive soggette ad A.I.A. presenti nella Regione Puglia

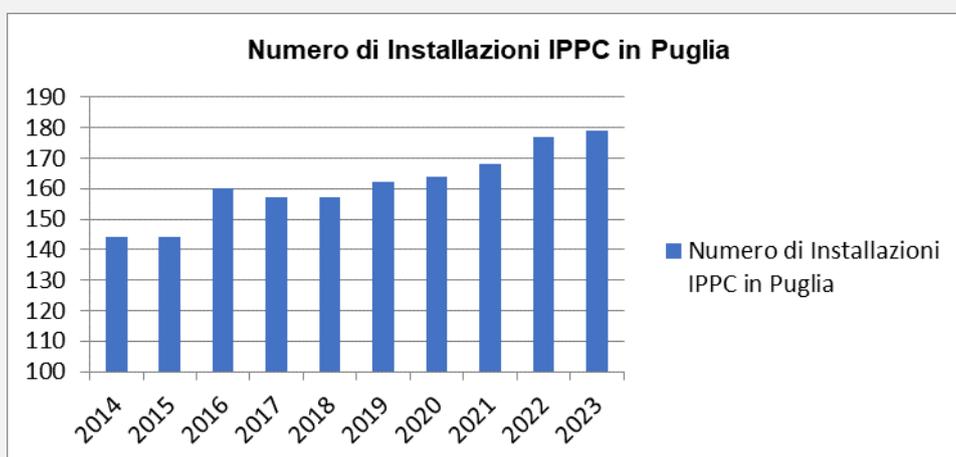
Autorità Competente	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
Provincia o Città Metropolitana	35	8	14	31	18	15	121
Regione	5	2		15	6	17	45
M.A.S.E.	3	0	5	2	0	3	13
TOTALE	43	10	19	48	24	35	179

Fonte: Anagrafe Installazioni IPPC ARPA Puglia

Trend indicatore (2014-2023)

Il trend dei dati storici relativi alla presenza sul territorio regionale di attività industriali, rientranti nel campo di applicazione della Direttiva IED, risulta incrementato di n.2 unità, passando da n.177 installazioni presenti nel 2022 a n.179 installazioni nel 2023. (Grafico 2).

Grafico 2: Numero di Installazioni IPPC in Puglia



Fonte: Anagrafe Installazioni IPPC ARPA Puglia

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)